



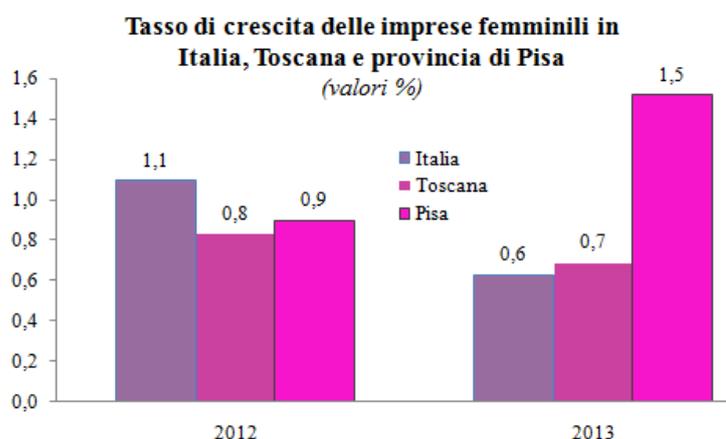
La dinamica delle imprese femminili della provincia di Pisa nel 2013

Pisa, 7 marzo 2014. Secondo i dati Infocamere-Stockview, a fine 2013, le imprese femminili registrate alla Camera di Commercio di Pisa hanno raggiunto quota 10.079 unità. Si tratta, considerando il saldo iscritte-cessate al netto delle cancellazioni d'ufficio¹, di una crescita di 153 unità rispetto alla fine del 2012 pari ad un tasso di crescita² del +1,5%.

Iscrizioni, cessazioni, saldi e stock delle imprese femminili in provincia di Pisa

Anno	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni ³	Saldo	Tasso di crescita
2011	10.030	839	755	84	-
2012	10.073	835	745	90	0,9
2013	10.079	869	716	153	1,5

La dinamica osservata in provincia di Pisa non solo risulta superiore rispetto a quella rilevata a livello nazionale (+0,6%) e toscano (+0,7%) ma anche in accelerazione rispetto al 2012 quando il tasso di crescita toccò lo 0,9%.



A seguito di queste evoluzioni, e considerando la minore dinamicità del tessuto imprenditoriale complessivo, il tasso di femminilizzazione⁴ cresce un po' ovunque e la provincia di Pisa, con un 23,3% nel 2013, raggiunge quasi la media nazionale che è del 23,6%. Sul dato regionale, che arriva addirittura al 24,4%, incidono soprattutto le provincie di Grosseto (29,4%) e

Struttura e andamento generale

Imprese

Informazioni e chiarimenti
studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione
Alberto Susini

¹ A partire da 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Tutti i dati di flusso (iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita) in questa nota sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

² Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese femminili rilevate nel periodo e lo *stock* delle imprese femminili registrate all'inizio del periodo considerato.

³ Dati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

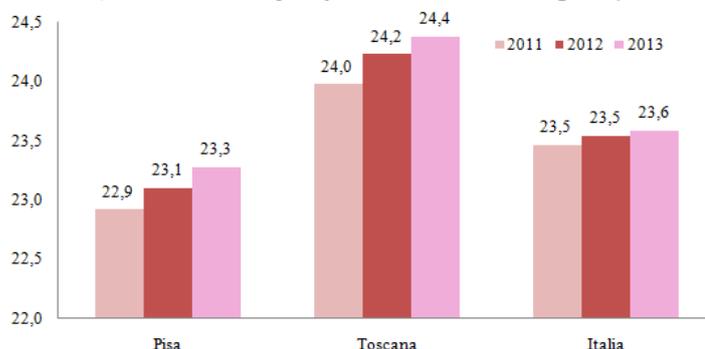
⁴ Il tasso di femminilizzazione è calcolato come rapporto tra lo *stock* delle imprese femminili sul totale delle imprese riferite ad un dato periodo.



Livorno (27,0%) che restano, a tale riguardo, le province più femminilizzate della Toscana.

Tasso di femminilizzazione

(incidenza % delle imprese femminili sul totale delle registrate)

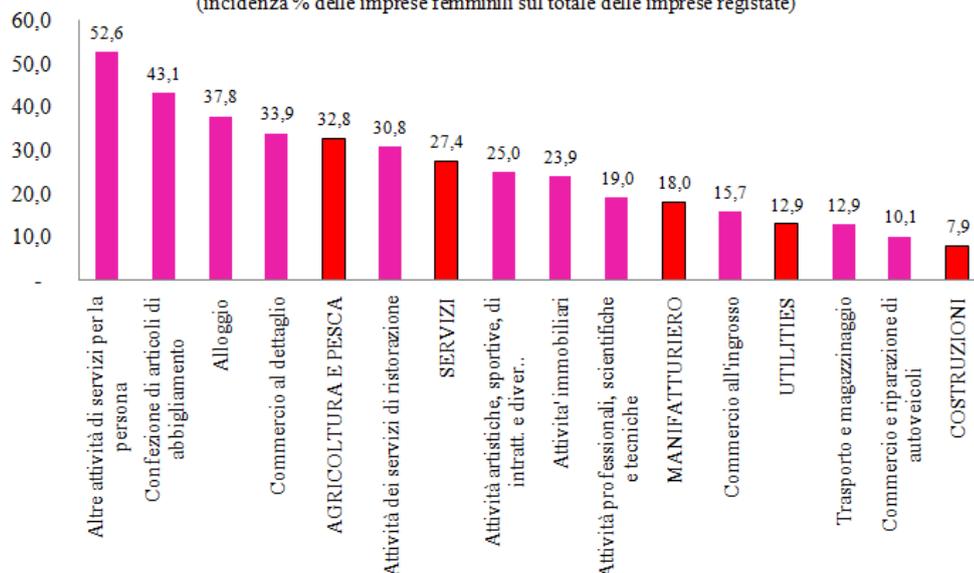


Il macro-settore pisano dove maggiore risulta essere l'incidenza delle imprese "in rosa" continua ad essere l'*agricoltura* (32,8%). Alle sue spalle troviamo *servizi* (27,4%) mentre il *manifatturiero* (18,0%) e le *costruzioni* (appena il 7,9%) registrano un tasso di femminilizzazione nettamente inferiore alla media.

Scendendo più nel dettaglio, il settore più femminilizzato, con oltre la metà delle imprese governate da donne, è quello delle *altre attività di servizi per la persona*⁵ seguito dalle *confezioni* (43,1%) e dell'*alloggio* (37,8%). Buona, tra il resto dei comparti, l'incidenza del *commercio al dettaglio* (qui un'impresa su tre è "in rosa") e della *ristorazione e bar* (quota imprese femminili del 30,8%). Tra i settori dove l'incidenza di imprese guidate da donne risulta essere piuttosto contenuta, per via della tipologia di attività svolta, si segnalano i *servizi di trasporto e magazzinaggio* (12,9%) ed il *commercio e riparazioni di autoveicoli* (10,1%).

Tasso di femminilizzazione in provincia di Pisa per settore di attività - anno 2013

(incidenza % delle imprese femminili sul totale delle imprese registrate)



⁵ Sono comprese in questa divisione ATECO (S96) lavanderie, centri estetici, parrucchieri, centri benessere, pompe funebri, agenzie matrimoniali, servizi di sgombero, centri per tatuaggi, centri per la cura di animali da compagnia, organizzazione di feste e cerimonie.



A Pisa il 12,6% delle imprese femminili (1.263 unità) è “giovanile”, è cioè guidato da donne con meno di 35 anni, il 9,9% è guidato da straniere (996 aziende) e mentre le italiane (giovanili e non), rappresentano oltre il 90% dell’imprenditoria femminile (9.083).

Imprese guidate da straniere e da giovani

Il bilancio positivo segnato dall’imprenditoria femminile nel corso del 2013 è legato alla vitalità delle giovani e delle straniere che segnano, rispettivamente, +166 unità (pari ad un tasso di crescita del +13,0%) e +72 unità (tasso di crescita del +7,5%). Con 81 unità in più rispetto a fine 2012 (+0,9%), mostrano un discreto sviluppo anche le aziende guidate da italiane.

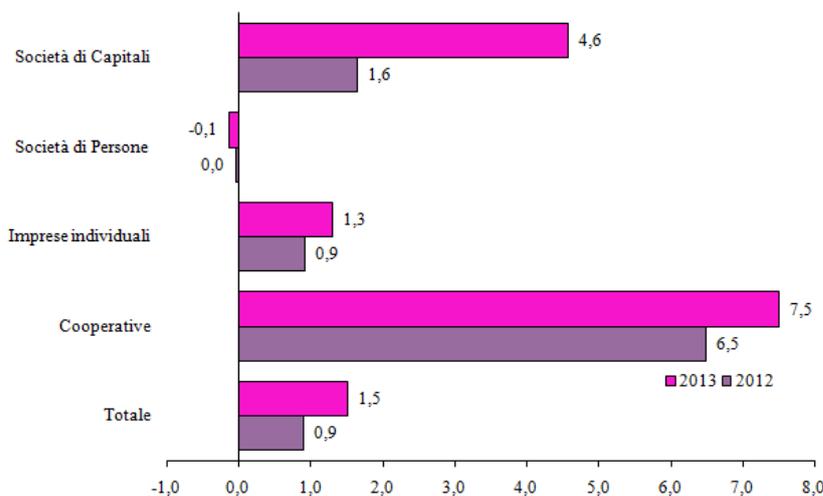
Imprese femminili giovanili e straniere in provincia di Pisa
(Tassi di crescita %)



Venendo alle forme giuridiche scelte dalle imprenditrici, prosegue nel 2013 il rafforzamento delle *individuali* (+80 unità, +1,3%) e delle *società di capitale* (+70, +4,6%), che rappresentano rispettivamente il 60,8% e il 15,8% delle aziende guidate da donne. In lieve aumento anche le *cooperative* (+6, +7,5%), mentre flettono le *società di persone* (-3 e -0,1%) che rappresentano il 22,2% del tessuto imprenditoriale femminile.

Forme giuridiche

Tasso di crescita imprenditoria femminile in provincia di Pisa per forma giuridica - Anni 2012-2013
(valori %)





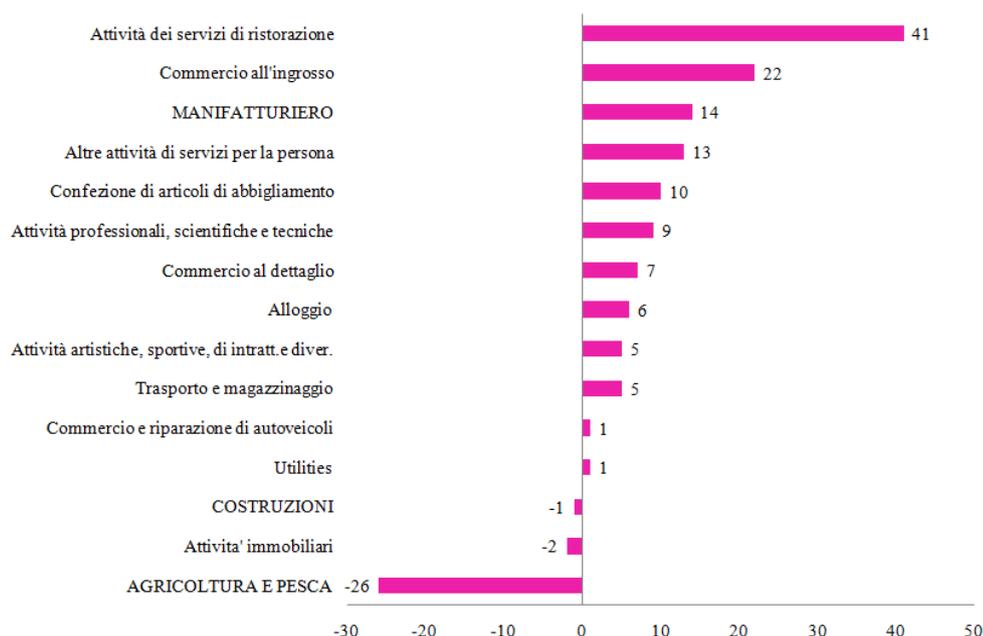
Nel 2013 il “fare impresa” delle donne si è orientato verso le attività di *ristorazione e bar* (+41 aziende, +5,3%), del *commercio all'ingrosso* (+22, +3,6%), delle *altre attività di servizi per la persona* (+13, +1,4%) e, all'interno del manifatturiero, delle *confezioni* (+10, +6,3%).

L'ambito in cui le imprese femminili risultano invece in arretramento (con un saldo di -26 unità, -2,1%) è quello del settore *primario* fenomeno peraltro comune al complesso del sistema imprenditoriale pisano.

Settori

Andamento delle imprese femminili registrate in provincia di Pisa per settore di attività economica - Anno 2013

(saldo iscritte-cessate al netto delle cessazioni d'ufficio)



Considerando le aree in cui è suddivisa la provincia di Pisa, i cosiddetti SEL⁶, è la **Val d'Era** a mostrare la crescita più significativa per le imprese guidate da donne: con +78 imprese, pari ad un +2,7%, spiega la metà della crescita del tessuto imprenditoriale femminile della provincia. A breve distanza segue l'**Area Pisana** con un saldo di 59 unità (+1,5% il tasso di crescita). Se le imprenditrici del **Valdarno Inferiore** (+24, +1,1%) continuano a crescere, quelle della **Val di Cecina** segnano invece una battuta d'arresto (-8 imprese, -0,7%).

Territorio

⁶ I SEL sono raggruppamenti di comuni individuati con deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del Luglio 1999 sulla base di uno studio effettuato nel 1994 da Istat ed Irpet partendo dai Sistemi Locali del Lavoro. La provincia di Pisa è stata suddivisa in quattro SEL: **Val d'Era** (Pontedera, Ponsacco, Crespina, Lari, Palaia, Capannoli, Peccioli, Calcinaia, Bientina, Lajatico, Terricciola, Casciana Terme, Chianni, Vicopisano), **Valdarno Inferiore** (San Miniato, Santa Croce, Montopoli, Castelfranco di Sotto e Santa Maria a Monte), **Val di Cecina** (Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Guardastallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Volterra) e **Area Pisana** (Buti, Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano).



Andamento delle imprese femminili registrate nei SEL della provincia di Pisa anno 2013

	Imprese registrate	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
Val d'Era	2.908	2.588	277	199	78	2,7
Valdarno Inferiore	2.093	1.858	163	139	24	1,1
Val di Cecina	1.091	1.025	58	66	-8	-0,7
Area pisana	3.987	3.511	371	312	59	1,5
Totale	10.079	8.982	869	716	153	1,5

A livello comunale registrano tassi di crescita superiori alla media provinciale piccole realtà come **Montescudaio** e **Lajatico** (+9,3% e +4,5% rispettivamente), comuni di media dimensione come **Bientina** (+6,7%) e **Calcinaia** (+5,2%) e grandi come **Pontedera** (+4,5%), **Cascina** (+2,4%) e **Pisa** (+2,1%). In diminuzione, invece, le imprese femminili di molti piccoli comuni come **Lorenzana** (-6,8%) e **Monteverdi Marittimo** (-6,3%). Tra quelli di media dimensione si segnalano le flessioni di **Vecchiano** (-4,3%), **Lari** (-2,5%) e **Volterra** (-1,1%).



**Andamento delle imprese femminili registrate nei comuni della provincia di Pisa
anno 2013**

COMUNI	Imprese femminili registrate al 31.12.2013	Tasso di crescita
MONTESCUDAIO	59	9,3
BIENTINA	253	6,7
CALCINAIA	263	5,2
LAJATICO	47	4,5
PONTEDERA	791	4,5
PONSACCO	342	4,5
TERRICCIOLA	120	3,4
SANTA MARIA A MONTE	289	3,2
VICOPISANO	202	3,1
PALAIA	114	2,7
CASCINA	752	2,4
SAN GIULIANO TERME	498	2,4
PISA	2.174	2,1
FAUGLIA	96	2,1
SANTA CROCE SULL'ARNO	521	1,8
SANTA LUCE	74	1,4
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	249	1,2
CASTELFRANCO DI SOTTO	326	0,3
SAN MINIATO	708	0,3
GUARDISTALLO	38	0,0
MONTECATINI VAL DI CECINA	70	0,0
ORCIANO PISANO	25	0,0
POMARANCE	176	0,0
BUTI	114	-0,9
CASCIANA TERME	109	-0,9
CRESPINA	105	-0,9
VOLTERRA	362	-1,1
CAPANOLI	111	-1,8
CASTELLINA MARITTIMA	80	-2,4
LARI	273	-2,5
PECCIOLI	115	-2,5
RIPARBELLA	74	-2,6
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	65	-3,0
CHIANNI	63	-3,1
VECCHIANO	213	-4,3
CASALE MARITTIMO	38	-4,8
CALCI	101	-5,8
MONTEVERDI MARITTIMO	30	-6,3
LORENZANA	39	-6,8
PROVINCIA DI PISA	10.079	1,5



NOTA METODOLOGICA

Questa nota è stata realizzata utilizzando le informazioni provenienti dalla banca dati Infocamere-Stockview. La legge 28 gennaio 2009 n. 2 ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicazione dei dati attraverso il Registro Imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società. Dal 1 gennaio 2009 l'entrata in vigore di questa novità legislativa e l'aggiornamento della classificazione delle attività economiche attraverso l'ATECO 2007 hanno creato le condizioni per una revisione dell'algoritmo utilizzato dall'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Con riferimento alle nuove modalità di calcolo per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. La nuova versione dell'algoritmo utilizzata dall'Osservatorio Imprenditoria Femminile per la lettura dei dati a partire dal 2009 è riportata dalla seguente matrice:

Società di capitale	Società di persone e cooperative	Ditte individuali	Altre forme giuridiche
Se l'elenco dei soci è presente nel registro imprese: media [% del capitale sociale + "amministratori"] >50% donne	>50% "soci" donne	Titolare donna	>50% "amministratori" donne